

Denominazione	RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	SECS-P/09
Anno di corso e semestre di erogazione	2° anno, 2° semestre
Lingua di insegnamento	-
Carico didattico in crediti formativi universitari	7
Numero di ore di attività didattica frontale	42
Docente	Responsabile dell'insegnamento: Massimo Mariani Docenti: Massimo Mariani, Antonio Salvi Gli argomenti analiticamente inseriti nella sezione "Programma" saranno sviluppati trasversalmente dai due docenti secondo il calendario analitico che sarà consegnato all'inizio del corso, con indicazione puntuale del docente di riferimento per ciascuna sessione.
Risultati di apprendimento specifici	Al termine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze relative alle origini, cause, conseguenze e rimedi della crisi d'impresa, in particolare approfondendo le modalità che le imprese adottano per perseguire la sostenibilità tra cui la pianificazione e la programmazione aziendale. Lo studente acquisirà conoscenza del contesto normativo e degli strumenti di natura strategica, industriale, finanziaria e legale collegate alla crisi d'impresa. A tal fine lo studente sarà in grado di comprendere gli aspetti gestionali dei vari profili della crisi d'impresa. Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà capace di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi, in particolare attraverso l'utilizzo dei principali tool logici di analisi di casi concreti. Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente agli strumenti più adatti a fronteggiare la crisi d'impresa, oltre che fornire una valutazione critica circa le alternative di risanamento per il ripristino della continuità aziendale. Lo studente sarà pertanto in grado di esprimere in modo efficace, con chiarezza espositiva e linguaggio appropriato le conoscenze acquisite in merito alla gestione dei vari profili della crisi d'impresa e all'utilizzo dei principali tool logici finalizzati all'applicazione di casi concreti.
Programma	Il corso si propone di approfondire i seguenti argomenti: ● le crisi d'impresa: origini, cause, conseguenze, rimedi; ● le crisi di sistema nella storia dell'economia e della società. L'esperienza italiana; ● la ricerca della sostenibilità: pianificazione e programmazione aziendale come antidoto contro le crisi. Il concetto di riserva di elasticità; ● gli strumenti giuridici a supporto della soluzione della crisi d'impresa. L'impatto della crisi nell'industria, nel commercio, nei servizi e le conseguenze nella proprietà delle imprese; ● le crisi d'impresa e gli attori del processo di risanamento: un approccio sistemico; ● il <i>Turnaround Plan</i> nell'ambito delle procedure in continuità: il piano industriale e la manovra finanziaria; ● le logiche di strutturazione e i principi di redazione del piano di risanamento; ● il processo produttivo della banca nella negoziazione e l'implementazione di una procedura di ristrutturazione in continuità; ● il rilievo del profilo industriale nei piani di risanamento: l'IBR (<i>Industrial Business Review</i>) ● i Non Performing Loan (NPL). Diffusione nel contesto italiano ed europeo e loro gestione.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	La metodologia didattica è strutturata in lezioni, che si svolgono in modo frontale, incoraggiando l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti, integrata dalla discussione di casi concreti e dallo sviluppo di specifici argomenti con la collaborazione di specialisti del mondo finanziario e imprenditoriale. Le lezioni in aula saranno supportate da casi e materiali di lavoro messi a disposizione sulla piattaforma web dell'ateneo.
Metodi e criteri di valutazione	L'esame è svolto in forma scritta. La prova include circa n. 15 domande a risposta multipla e n. 1 esercizio e ha una durata pari a circa 60 minuti.

dell'apprendimento	Le domande a risposta multipla prevedono quesiti di natura teorica ed applicativa e sono finalizzate alla valutazione del grado di conoscenza, di comprensione e dei principali contenuti del programma. Gli esercizi sono finalizzati alla valutazione della capacità di applicare le suddette conoscenze acquisite, dimostrando spirito critico e autonomia di giudizio, nonché capacità di illustrare i passaggi eseguiti con linguaggio chiaro e appropriato.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi. Il voto è attribuito sulla base dei seguenti criteri: • fino a 21 punti sono attribuiti mediante le domande a risposta multipla, le quali possono afferire sia ai requisiti di conoscenza, sia ai requisiti di capacità di applicazione della conoscenza acquisita, e sono valutate in modo univoco (giusto/sbagliato); • fino a 10 punti sono attribuiti mediante l'esercizio; si tiene in considerazione nella valutazione sia la capacità di individuare il corretto procedimento, sia la corretta esecuzione e illustrazione del medesimo mediante passaggi chiari e ben argomentati.
Propedeuticità	Il corso presuppone una buona conoscenza delle tematiche affrontate negli insegnamenti di "Finanza Aziendale" e "Creazione e Misurazione del Valore d'Azienda".
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	Capizzi V. 2014. <i>Crisi d'impresa e ristrutturazione del debito</i> . EGEA. Slide e case study a cura dei docenti.